

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 10,10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 novembre 2003.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantanove.

### **Annunzio di petizioni.**

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,45.**

### **Discussione di documenti ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 6/A, relativo ad una richiesta di

autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici nei confronti del deputato Buontempo, nel contesto di un procedimento penale in cui il parlamentare è parte lesa.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di concedere l'autorizzazione.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad una richiesta di autorizzazione ad acquisire i tabulati telefonici nei confronti del deputato Buontempo; la Giunta per le autorizzazioni, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal parlamentare interessato, propone di concedere l'autorizzazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

TEODORO BUONTEMPO, nel ringraziare il relatore per la correttezza e la completezza di informazioni con le quali ha richiamato la vicenda oggetto della richiesta di autorizzazione, invita l'Assemblea ad approvare la proposta della Giunta.

PIERLUIGI MANTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

ANTONIO LEONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla proposta della Giunta, richiamando l'opportunità di una corretta applicazione della normativa di cui alla legge n. 140 del 2003.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 7/A, relativo ad una richiesta di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche nei confronti del deputato Giuseppe Gianni.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di restituire gli atti all'autorità giudiziaria richiedente.

Dichiara aperta la discussione.

GIUSEPPE LEZZA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad una richiesta di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche nei confronti del deputato Giuseppe Gianni; la Giunta per le autorizzazioni propone di restituire gli atti all'autorità giudiziaria richiedente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI MANTINI manifesta l'orientamento favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla proposta della Giunta di restituire gli atti all'autorità giudiziaria richiedente.

SERGIO COLA sottolinea la necessità che l'attività dell'autorità giudiziaria sia sempre improntata alla massima prudenza ed onestà intellettuale, sulla base del pieno rispetto e della conoscenza delle leggi vigenti. Dichiara, quindi, di condividere la proposta della Giunta.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta della Giunta, invita il Presidente della Camera a valutare l'opportunità di assumere adeguate iniziative, pur nel rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia della funzione giurisdizionale, affinché il Consiglio superiore della magistratura richiami le autorità precedenti ad una scrupolosa applicazione della legge n. 140 del 2003.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate dal deputato Boato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 66, relativo al deputato Previti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 8*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Previti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Previti; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

PIERLUIGI MANTINI dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

FRANCESCO CARBONI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta della Giunta: il deputato Previti ha, infatti, formulato gravi accuse che non possono costituire espressione dell'esercizio delle sue funzioni di parlamentare.

SERGIO COLA ritiene che in relazione alla vicenda oggetto del procedimento civile presso il tribunale di Roma sussistano i requisiti per una deliberazione dell'Assemblea che sancisca l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Previti.

ANTONIO LEONE, nel giudicare pretestuose e prive di fondamento le considerazioni svolte da esponenti dell'opposizione a sostegno della sindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Previti, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla proposta della Giunta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, in attesa che la V Commissione esprima il prescritto parere sul disegno di legge di conversione n. 4493, riterrebbe opportuno sospendere la seduta.

ANTONIO BOCCIA chiede alla Presidenza di valutare l'opportunità di procedere alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, in attesa degli adempimenti della V Commissione in relazione al disegno di legge di conversione n. 4493.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Boccia.*

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 12,45.**

PRESIDENTE, atteso che la V Commissione non ha ancora espresso il prescritto parere con riferimento al disegno di legge di conversione n. 4493, ritiene che la seduta possa essere sospesa fino alle 15.

ELIO VITO, giudicato inopportuno sospendere la seduta, ritiene che la V Commissione dovrebbe esprimere il prescritto parere all'Assemblea.

PIERO RUZZANTE, nel concordare sull'ipotesi prospettata dal Presidente, rileva che in precedenza non si è ritenuto di

accedere ad una proposta che avrebbe consentito una più funzionale articolazione dei lavori odierni dell'Assemblea.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

UGO PAROLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-2875, su disagi e responsabilità connessi alle modalità dello sciopero degli autoferrotranvieri di Milano.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, nell'esprimere ferma condanna per le modalità con le quali si è svolto, a Milano, lo sciopero indetto lunedì scorso dagli autoferrotranvieri, osserva che all'individuazione di eventuali responsabilità provvederanno, rispettivamente, la Commissione di garanzia e l'autorità giudiziaria competenti; rileva, altresì, che sarà valutata l'opportunità di promuovere iniziative legislative volte a modificare la normativa vigente in materia.

UGO PAROLO, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea la necessità di accertare le responsabilità di quanto avvenuto, nonché di modificare la normativa che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi di pubblica utilità.

CARMEN MOTTA illustra l'interrogazione Cordoni n. 3-2876, sulle iniziative per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al comparto edile.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, nel rilevare che il Dicastero del lavoro e delle politiche

sociali, nell'ambito delle proprie competenze, ha incrementato l'azione di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro, dà conto delle più recenti iniziative assunte, assicurando, tra l'altro, che verranno favoriti i controlli incrociati tra INAIL, INPS e Casse edili, al fine di escludere dalle attività lavorative le imprese che non risulteranno in regola. Nel ribadire l'impegno del Governo in relazione alle tematiche evocate nell'atto ispettivo, rileva che, a fronte di un incremento del numero degli occupati, nell'ultimo periodo si è registrata una sensibile diminuzione degli infortuni denunciati all'INAIL.

CARMEN MOTTA dichiara di non potersi ritenere soddisfatta, osservando che andrebbero assunte concrete iniziative a favore della sicurezza sul lavoro supportate dallo stanziamento di adeguate risorse finanziarie.

MICHELE COSSA illustra la sua interrogazione n. 3-2853, concernente le iniziative per risolvere il problema dell'abbattimento dei costi relativi al trasporto delle merci dalla Sardegna.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, sottolinea la complessità e la rilevanza della materia oggetto dell'atto ispettivo, dà conto della posizione sostenuta dall'Esecutivo dinanzi alla Commissione europea, peraltro già delineata nel Libro bianco, che si fonda sul prioritario riconoscimento del diritto al trasporto. Auspica altresì, in riferimento alle possibili modalità di erogazione delle risorse previste, che la Commissione europea giudichi accettabili forme di sostegno delle imprese di autotrasporto.

MICHELE COSSA, nel rivolgere un ringraziamento al ministro per la puntuale risposta, che denota la sensibilità dell'Esecutivo al tema oggetto dell'atto ispettivo, sottolinea l'importanza strategica del trasporto delle merci per il futuro dell'economia della Sardegna.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-2849, sull'abolizione del tempo pieno nella riforma della scuola.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che le preoccupazioni espresse nell'atto di sindacato ispettivo sono completamente infondate, sottolinea che il richiamato schema di decreto legislativo attuativo della legge di riforma della scuola non dispone alcuna riduzione degli orari di insegnamento attualmente previsti: le cosiddette attività facoltative, infatti, debbono obbligatoriamente essere garantite dalle istituzioni scolastiche.

TITTI DE SIMONE, lamentato lo snaturamento del modello pedagogico e del progetto educativo rappresentato dal tempo pieno, invita il Governo a ritirare lo schema di decreto legislativo trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari.

GIUSEPPE GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-2854, sulle iniziative per contrastare l'uso di sostanze proibite per migliorare le prestazioni atletiche.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che il fenomeno evocato nell'atto ispettivo è all'attenzione del Governo, in particolare per la sua diffusione tra i giovani che praticano sport amatoriali, dà conto delle iniziative assunte dal Ministero della salute. Fa presente altresì che dai controlli effettuati ad opera dei NAS si evince che il ricorso a farmaci proibiti è spesso riferibile a singoli individui o a piccoli gruppi che si procurano sostanze ad azione anabolizzante anche mediante ricette mediche false o alterate; assicura infine il fermo intendimento del Governo di predisporre interventi finalizzati all'eliminazione del richiamato fenomeno.

GIUSEPPE GIANNI ringrazia il ministro per la risposta fornita.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONI illustra la sua interrogazione n. 3-2852, concernente le iniziative a sostegno

delle imprese agricole della regione Sicilia colpite da violente precipitazioni atmosferiche.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nei giorni tra il 15 ed il 18 ottobre 2003, solo la provincia di Catania ha fatto pervenire tempestivamente al Dipartimento della protezione civile la stima dei danni subiti, dà conto dell'*iter* e del contenuto dell'ordinanza emessa dal predetto dipartimento per le province di Siracusa e Catania in riferimento agli eventi atmosferici del settembre scorso. Precisa, quindi, che saranno successivamente adottate le misure di competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali per il ristoro dei danni subiti dall'agricoltura siciliana.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi insoddisfatto, manifesta preoccupazione e rammarico per la sostanziale disattenzione mostrata dall'Esecutivo ai gravi problemi richiamati nell'atto ispettivo, per la cui soluzione ritiene necessario un intervento urgente volto a prevedere la sospensione delle scadenze bancarie e degli oneri fiscali e contributivi, nonché ad individuare adeguate risorse finanziarie.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO illustra la sua interrogazione n. 3-2877, sui tempi per la definizione dei criteri e delle procedure di accreditamento dei corsi universitari a distanza.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sta approfondendo il dovuto impegno affinché, con la necessaria prudenza, sia data piena attuazione alla legge n. 289 del 2002, nella parte in cui prevede il modello dei corsi universitari a distanza, che rappresentano una novità assoluta per l'ordinamento giuridico italiano.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, nel dichiararsi soddisfatto per

l'attenzione mostrata dal Governo alla questione evocata nell'atto di sindacato ispettivo, adombra tuttavia il dubbio che il ritardo accumulato dal previsto comitato di esperti per l'espressione del prescritto parere sia volto a differire la concreta attuazione delle norme relative all'università aperta a distanza.

ITALO BOCCHINO illustra la sua interrogazione n. 3-2878, sull'esposizione della bandiera italiana e di quella dell'Unione europea all'esterno degli edifici ove esercitano le relative funzioni i consigli comunali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la normativa vigente è volta a rendere più visibile, in particolare, la bandiera italiana, simbolo dell'unità nazionale, esprime rammarico per l'episodio verificatosi a Livorno, sul quale dovrà peraltro pronunciarsi l'autorità giudiziaria. Ribadisce altresì che per il Governo l'esposizione dell'emblema nazionale negli edifici pubblici assume un valore simbolico che non può essere ricondotto al mero rispetto della legislazione vigente.

ITALO BOCCHINO, ringraziato il ministro per la sensibilità mostrata, riterrebbe opportuna una interpretazione più puntuale della vigente normativa al fine di riaffermare con forza il valore simbolico della bandiera tricolore.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,15.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 314 del 2003: Raccolta, smaltimento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi (4493).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo di Rifondazione comunista è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Comunica infine gli emendamenti ritirati prima della ripresa pomeridiana della seduta e quelli oggetto di ulteriori sottoscrizioni (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

ANTONIO BOCCIA, manifestata perplessità circa la procedura che l'Esecutivo intende seguire per l'individuazione di un sito unico nazionale per lo smaltimento delle scorie nucleari, segnatamente per la scelta di designare un commissario straordinario a ciò delegato, sottolinea la necessità di coinvolgere nel procedimento decisionale tutti gli organismi competenti. Lamentata, altresì, la mancanza di certezze relativamente alla copertura degli oneri finanziari derivanti dal provvedimento d'urgenza in esame, osserva che lo stesso non tiene conto delle condizioni poste nei pareri espressi dal Comitato per la legislazione e dalle Commissioni I e V.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni da ultimo svolte dal deputato Boccia.

ANTONIO POTENZA, nel lamentare la mancata osservanza, da parte dell'Esecutivo, della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, nonché la lesione

delle prerogative degli enti territoriali giudica particolarmente grave la logica di stampo autoritario sottesa alla soluzione prospettata relativamente alla questione dell'individuazione del sito per lo stoccaggio delle scorie radioattive.

FULVIA BANDOLI, nel ritenere che la soluzione definitiva del problema relativo allo smaltimento di scorie radioattive dovrebbe esser ricercata di concerto con gli altri Stati europei, manifesta contrarietà, tra l'altro, all'individuazione di un sito di carattere geologico, nonché alla prospettata ipotesi di ubicarlo presso un paese del continente africano; auspica, inoltre, l'accoglimento di proposte emendative migliorative del provvedimento d'urgenza in esame.

EGIDIO BANTI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame dovrebbe essere significativamente e profondamente modificato, osserva che le proposte emendative presentate dall'opposizione tengono nella giusta considerazione le tematiche ambientali e le legittime preoccupazioni dei cittadini in tema di smaltimento dei rifiuti radioattivi.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI**

EGIDIO BANTI, giudicata inoltre errata la procedura seguita dal Governo per l'individuazione di un sito nazionale per lo stoccaggio di scorie nucleari, auspica un maggiore coinvolgimento dell'Unione europea nelle determinazioni relative alle tematiche ambientali.

MARISA ABBONDANZIERI, osservato che il decreto-legge in esame non presenta più i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza costituzionalmente prescritti, lamenta il mancato coinvolgimento delle amministrazioni locali in una scelta che avrebbe richiesto maggiore cautela. Nel ritenere altresì che il Governo non dovrebbe insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, giudica particolarmente ambiguo l'articolo 3 del de-

creto-legge, nel testo recante le modificazioni apportate in Commissione, ed auspica si pervenga alla scelta di un sito di superficie in luogo di quello geologico.

GIUSEPPE MOLINARI ritiene che il problema dello smaltimento dei rifiuti nucleari debba essere affrontato con maggiore serietà, previa adeguata ed approfondita istruttoria, abbandonando l'intendimento di individuare un sito geologico. Auspica quindi l'approvazione di proposte emendative che configurino soluzioni ampiamente condivise.

FRANCO GROTTA, rilevato il carattere improvvisato e l'assenza di trasparenza che hanno contraddistinto la scelta — successivamente rivista dal Governo — di Scanzano Jonico quale sede del sito nazionale di stoccaggio delle scorie radioattive, ritiene che la soluzione del problema dovrebbe essere individuata nel corso dell'*iter* parlamentare del disegno di legge di riforma del settore energetico, attualmente all'esame del Senato; preannunzia, altresì, un orientamento favorevole alle proposte emendative dell'opposizione, migliorative del testo del provvedimento d'urgenza in discussione.

MARIO LETTIERI, nel ritenere che la soluzione del problema dello stoccaggio di scorie radioattive debba essere individuata in ambito internazionale, escludendo peraltro il trasferimento dei rifiuti verso paesi in via di sviluppo, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame, malgrado le modifiche apportate al testo nel corso dell'*iter* in Commissione, presenta diversi profili di criticità; nell'invitare, pertanto, il Governo a non insistere per la sua conversione in legge, auspica, in subordine, l'approvazione delle proposte emendative presentate dall'opposizione, segnatamente da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

LELLO DI GIOIA, nel sottolineare la necessità che la soluzione della questione dello smaltimento di scorie radioattive sia individuata a seguito di un ampio dibattito

parlamentare e con il coinvolgimento delle popolazioni e degli enti territoriali interessati, invita il Governo, a nome dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, a non insistere per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame; auspica, in subordine, l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo.

LAURA CIMA osserva che il decreto-legge in esame denota l'incapacità del Governo di attuare una politica lungimirante e responsabile in materia di raccolta, smaltimento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Auspica, pertanto, che l'Esecutivo non insista per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, attesa la necessità di seguire procedure democratiche e trasparenti per l'individuazione di soluzioni idonee, anche in considerazione delle problematiche connesse ai depositi che attualmente contengono scorie nucleari.

SANTINO ADAMO LODDO, nel ritenere che il problema dello smaltimento delle scorie nucleari debba essere risolto a livello europeo, auspica che siano attentamente valutate le proposte emendative presentate dall'opposizione, segnatamente da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

LUANA ZANELLA, nel lamentare la superficialità e l'irresponsabilità dell'atteggiamento assunto dal Governo con l'emanaazione del provvedimento d'urgenza in esame, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate, ispirate ad una logica di riduzione del danno.

ANTONIO LUONGO, preso atto dell'espunzione del testo del provvedimento d'urgenza del riferimento a Scanzano Jonico quale sede del sito nazionale per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, esprime perplessità sulla scelta di una soluzione di carattere geologico; riterrebbe altresì opportuno che ogni decisione relativa allo smaltimento di scorie nucleari fosse assunta dagli organi politici con il coinvolgimento delle autonomie locali.

RAFFAELLA MARIANI, nel ritenere essenziale che la scelta del sito per lo stoccaggio di scorie radioattive sia connotata dal necessario rigore scientifico, lamenta che l'adozione del decreto-legge in esame, che suscita forti perplessità sotto il profilo della copertura degli oneri finanziari, non è stata preceduta dal coinvolgimento degli enti territoriali interessati. Auspica altresì che, ove il Governo insista per la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, siano approvate proposte emendative migliorative del testo.

MAURO CHIANALE, nel lamentare la lesione delle prerogative costituzionalmente garantite agli enti locali in tema di governo del territorio, ritiene che la questione dello smaltimento dei rifiuti radioattivi debba essere affrontata tenendo conto dell'esistenza di diverse tipologie di scorie.

SILVANA DAMERI, manifestata netta contrarietà alla procedura — di stampo autoritario — prevista per la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, sottolinea l'esigenza di garantire che le decisioni in materia siano assunte con la necessaria trasparenza ed il coinvolgimento degli enti territoriali interessati.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Coronella 1.25 e Vigni 2.131, nonché, purché riformulati, sugli emendamenti Lupi 1.260, Vendola 2.39 e Vigni 2.130 e sugli identici Zanetta 4.6 e Foti 4.50; invita inoltre al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario, precisando che il contenuto dell'emendamento Polledri 3.30 potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

ANTONIO BOCCIA invita il relatore a fornire chiarimenti relativamente alle condizioni poste con i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I e V.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, assicura che la Commissione terrà conto delle condizioni poste.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, precisa che il parere della Commissione deve intendersi favorevole anche sugli emendamenti presentati ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, che recepiscono le condizioni poste dalla V Commissione.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Convalida di un deputato proclamato a seguito di elezione suppletiva.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 65).*

#### **Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 65).*

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 4 dicembre 2003, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 65).*

**La seduta termina alle 19,25.**